

COMUNE DI SENIGALLIA

Provincia di Ancona

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

ANCREL – 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. MARINA PITTORI

DOTT. GIORGIO CALAFIORE

DOTT. MASSIMO TOMASSINI

INDICE

Introduzione	4
Conto del bilancio	6
Risultati della gestione	7
Saldo di cassa	7
Risultato gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione	15
Variazione dei residui anni precedenti	16
Conciliazione risultati finanziari	17
Verifica congruità fondi	19
Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica	21
Analisi delle principali poste	22
Analisi indebitamento e gestione del debito	31
Analisi gestione dei residui	32
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	33
Rapporti con organismi partecipati	34
Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi	35
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale	35
Rese del conto degli agenti contabili	35
Conto economico	36
Stato patrimoniale	38
Relazione della giunta sul rendiconto	40
Rilievi, considerazioni e proposte	41
Ripiano disavanzo	41
Conclusioni	42

Comune di Senigallia

Organo di revisione

Verbale n. 16 del 18/04/2017

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e all'unanimità

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Senigallia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Senigallia, li 18/04/2017

L'organo di revisione

Rag. Marina Pittori

Dott. Giorgio Calafiore

Dott. Massimo Tomassini

INTRODUZIONE

I sottoscritti, Marina Pittori, Giorgio Calafiore, Massimo Tomassini, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 57 del 29/06/2016;

- ◆ ricevuta in data 06/04/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 659 del 04/04/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica";

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità dell'Ente;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27/07/2016, con delibera n. 71;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 2.014.710,55 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 78 del 04/04/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 20877 reversali e n. 13557 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da temporanee esigenze di cassa determinate dallo sfasamento fra le scadenze di pagamento dei principali tributi locali ed i fabbisogni regolari di cassa necessari per il pagamento delle spese correnti dell'Ente;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Nuova Banca delle Marche Spa, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			6.787.186,98
Riscossioni	11.081.866,97	72.112.595,10	83.194.462,07
Pagamenti	13.590.976,52	70.605.773,27	84.196.749,79
Fondo di cassa al 31 dicembre			5.784.899,26
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			5.784.899,26
di cui per cassa vincolata			2.616.229,01

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	5.784.899,26
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	2.616.229,01
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	2.616.229,01

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 2.616.229,01 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	2.616.229,01
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	2.616.229,01
Cassa vincolata al 01/01/2016	1.650.883,89
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	--
Totale cassa vincolata presso l'Ente	1.650.883,89
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	4.646.404,54
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	- 3.726.418,59
Totale cassa vincolata presso l'Ente	2.570.869,84

La differenza (tra euro 2.616.229,01 ed euro 2.570.869,84) di euro 45.359,17 è relativa a movimenti senza emissioni di mandati e reversali per spostamento da cassa libera a cassa vincolata.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2014	2015	2016
Disponibilità		7.497.702,44	6.787.186,98	5.784.899,26
Anticipazioni				
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		64	46	186
Utilizzo medio dell'anticipazione		19.691,95	25.171,56	835.978,61
Utilizzo massimo dell'anticipazione		1.260.284,73	1.157.891,67	3.087.722,67
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		19.810.990,45	15.261.468,68	16.664.721,38
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		63.013,55	21.832,96	27.000,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 21.566.610,00.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 6.665.831,06, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	88.813.295,72	101.967.798,14	83.450.920,30
Impegni di competenza	meno	85.273.740,99	93.632.790,82	85.947.935,64
Saldo		3.539.554,73	8.335.007,32	-2.497.015,34
quota di FPV applicata al bilancio	più			13.864.794,74
Impegni confluiti nel FPV	meno			5.637.533,34
saldo gestione di competenza		3.539.554,73	-8.335.007,32	5.730.246,06

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	72.112.595,10
Pagamenti	(-)	70.605.773,27
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.506.821,83
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	13.864.794,74
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	5.637.533,34
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	8.227.261,40
Residui attivi	(+)	11.338.325,20
Residui passivi	(-)	15.342.162,37
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-4.003.837,17
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		5.730.246,06

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	5.730.246,06
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	1.076.935,90
quota di disavanzo ripianata	141.350,90
saldo	6.665.831,06

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.544.924,36
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	141.350,90
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	54.422.141,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	50.687.416,59
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	637.046,92
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.230.355,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		3.270.895,75
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	426.935,90
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	679,60
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	3.697.152,05
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	650.000,00
Q) FPV per spese in conto capitale (iscritto in entrata)	(+)	12.319.870,38
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.182.272,94
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	679,60
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	8.183.657,49
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	5.000.486,42
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		2.968.679,01
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		6.665.831,06

Equilibrio di parte corrente (O)		3.697.152,05
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	426.935,90
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		3.270.216,15

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alla riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alla concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	1.544.924,36	637.046,92
FPV di parte capitale	12.319.870,38	5.000.486,42

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	2.882.441,57	2.882.441,57
Per fondi comunitari ed internazionali	514.377,22	514.377,22
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	8.511.088,66	8.268.915,21
Per contributi in c/capitale dalla Regione	578.675,00	578.675,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	234.074,71	189.074,71
Per proventi parcheggi pubblici	73.740,96	3.021,37
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	200.186,93	200.186,93
Totale	12.994.585,05	12.636.692,01

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria (ICI)	466.835,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	260.538,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	423.149,42
Altre (da specificare)	
Recupero evasione tributaria IMU e TASI	90.186,00
Totale entrate	1.240.708,42
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	73.498,50
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (spese correnti diverse)	
Totale spese	73.498,50
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.167.209,92

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 12.058.660,22, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			6.787.186,98
RISCOSSIONI	11.081.866,97	72.112.595,10	83.194.462,07
PAGAMENTI	13.590.976,52	70.605.773,27	84.196.749,79
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			5.784.899,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			5.784.899,26
RESIDUI ATTIVI	18.162.123,18	11.338.325,20	29.500.448,38
RESIDUI PASSIVI	2.246.991,71	15.342.162,37	17.589.154,08
<i>Differenza</i>			11.911.294,30
<i>meno FPV per spese correnti</i>			637.046,92
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			5.000.486,42
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			12.058.660,22

Nel residui attivi sono compresi euro 2.681.449,90 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	6.134.047,32	7.277.045,97	12.058.660,22
di cui:			
a) parte accantonata		10.748.763,39	13.934.207,27
b) Parte vincolata	1.003.583,76	326.935,90	1.659.010,87
c) Parte destinata a investimenti	2.803.046,13		120.265,65
e) Parte disponibile (+/-) *	2.327.417,43	-3.798.653,32	-3.654.823,57

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	326.935,50			100.000,40	426.935,90
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		650.000,00	650.000,00
altre			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	326.935,50	0,00	0,00	750.000,40	1.076.935,90

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	30.805.585,37	11.081.866,97	18.162.123,18	- 1.561.595,22
Residui passivi	16.450.931,64	13.590.976,52	2.246.991,71	- 612.963,41

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
saldo gestione di competenza (+ 0 -)	-2.497.015,34
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-2.497.015,34
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	632.237,67
Minori residui attivi riaccertati (-)	2.193.832,89
Minori residui passivi riaccertati (+)	612.963,41
SALDO GESTIONE RESIDUI	-948.631,81
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-2.497.015,34
SALDO GESTIONE RESIDUI	-948.631,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.076.935,90
Avanzo esercizi precedenti non applicato al lordo FPV di spesa	20.064.904,81
FPV di spesa corrente	-637.046,92
FPV di spesa capitale	-5.000.486,42
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016 (A)	12.058.660,22

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	13.045.000,00
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	730.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	5.176,10
fondo perdite società partecipate	13.675,62
fondo rinnovi contrattuali	64.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	76.355,55
TOTALE PARTE ACCANTONATA	13.934.207,27

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	140.343,88
vincoli derivanti da trasferimenti	455.488,60
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.063.178,39
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.659.010,87

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

sanzioni codice della strada	45.689,48
oneri di urbanizzazione	74.576,17
TOTALE PARTE DESTINATA	120.265,65

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	9.543.763,39
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	1.625.172,00
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	11.168.935,39

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012/2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 14.382.767,35
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 14.535.533,84
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 14.952.107,88

L'Ente ha accantonato la somma di € 13.045.000,00, importo eccedente la quota minima prevista dalla norma, corrispondente all'importo semplificato di € 11.168.935,39.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma complessiva di euro 730.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile pari alla quota accantonata.

Si rileva che nel bilancio di previsione 2017/2019 l'Ente ha stanziato la ulteriore somma di euro 380.000,00 alla missione 20.

Si riepiloga la movimentazione del fondo:

euro 1.205.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;

euro 750.000,00 utilizzati nel corso del 2016;

euro 275.000,00 ulteriore accantonamento in sede di rendiconto.

Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 13.675,62 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
AERDORICA SPA	13.074.236,00	0,04	5.229,69	2.614,85
AGENZ.RISP.ENERG.SR	252.556,00	7,692	19.426,61	9.713,30
ZIPA	274.993,00	0,98	2.694,93	1.347,47

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 5.176,10 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(+)
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 583, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(+)
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1+D2+D3)	(+)
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(+)
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(+)
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(+)
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(+)
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(+)
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4+I5+I6+I7)	(+)
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(+)
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(+)
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(+)
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(+)
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(+)
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(+)
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2+L3+L4+L5+L6+L7+L8)	(+)
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	(+)
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	(+)
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(-)
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(-)
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(-)
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	(+)

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 31/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	8.680.539,57	9.342.645,07	10.325.593,98
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	730.563,23	401.863,20	545.022,97
T.A.S.I.	5.468.758,14	7.000.665,42	2.645.463,04
Addizionale I.R.P.E.F.	2.484.134,77	4.525.333,50	4.328.513,13
Imposta comunale sulla pubblicità	658.824,81	585.997,40	541.184,88
Imposta di soggiorno	277.000,00	342.340,23	378.675,37
5 per mille	6.157,36		
Altre imposte	3.301,67	400,00	
TOSAP			
TARI	7.958.739,12	7.860.473,91	8.783.813,78
Rec.evasione taxa rifiuti-TIA+TARES	489.708,10	377.270,37	340.963,78
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	106.037,33	102.098,71	82.053,78
Fondo sperimentale di riequilibrio	108.140,44	108.140,44	
Fondo solidarietà comunale	989.455,10		
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	27.941.359,64	30.647.228,25	27.971.284,69

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, tenuto conto che dalle informazioni assunte, l'attività è stata svolta soprattutto nell'ultima parte dell'anno, l'organo di revisione ritiene di poter esprimere un parere successivamente alla verifica degli incassi 2017:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	554.175,00	182.851,13	33,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	84.172,67	47.778,24	56,76%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	145.677,57	22.339,31	15,33%
Recupero evasione altri tributi	279.250,55	73.300,25	26,25%
Totale	1.063.275,79	326.266,93	30,69%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	4.273.768,90	100,00%
Residui riscossi nel 2016	268.135,10	6,27%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	154.620,27	3,62%
Residui (da residui) al 31/12/2016	3.851.013,53	90,11%
Residui della competenza	538.988,69	
Residui totali	4.390.002,22	

Si osserva che l'entità dei residui attivi resta pressoché costante rispetto al valore di inizio anno, e soprattutto che la percentuale del riscosso è modesta rispetto al valore assoluto degli stessi. Si invita pertanto l'Ente a monitorare l'andamento dei residui allo scopo e di accelerare sempre più l'attività di riscossione e di verificare la sussistenza dei presupposti del credito onde prevenire possibili effetti negativi sul bilancio.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	1.150.164,87	1.030.183,92	940.064,63
Riscossione	1.117.669,32	986.662,43	940.064,63

Per l'esercizio 2016 non risultano applicati permessi da costruire alla spesa corrente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	57.207,24	100,00%
Residui riscossi nel 2016	7.950,94	13,90%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	49.256,30	86,10%
Residui della competenza		
Residui totali	49.256,30	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	5.671.843,79	2.261.789,48	7.305.349,91
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	3.019.178,76	996.619,32	1.007.344,56
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	3.273.953,42	3.385.773,73	3.279.180,80
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	3.300,00	297.770,96	45.607,10
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	1.041.556,64	628.769,23	100.000,00
Altri trasferimenti			
Totale	13.009.832,61	7.570.722,72	11.737.482,37

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	7.988.380,13	9.301.735,70	3.698.110,33
Proventi dei beni dell'ente	2.935.785,32	3.690.421,35	8.134.302,14
Interessi su anticip.ni e crediti	10.952,86	11.711,45	598,03
Utili netti delle aziende		252.890,31	64.448,52
Proventi diversi	2.273.553,82	2.891.062,17	2.815.915,31
Totale entrate extratributarie	13.208.672,13	16.147.920,98	14.713.374,33

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	553.748,08	1.106.770,63	-553.022,55	50,03%	49,06%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Fiere e mercati	76.035,69	111.227,77	-35.192,08	68,36%	65,50%
Mense scolastiche	824.081,55	1.043.153,54	-219.071,99	79,00%	79,76%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Teatri, spettacoli e mostre	36.332,00	122.512,32	-86.180,32	29,66%	53,57%
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00%
Totall	1.490.197,32	2.383.664,26	-893.466,94	62,52%	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	2016	RESIDUI AL 31/12/2016	FCDE*
accertamento	640.452,47	1.975.221,73	721.673,23	2.465.100,68	1.927.215,71
riscossione	640.452,47	588.249,31	416.734,71		
%riscossione	100,00	29,78	57,75		1.927.215,71

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	640.452,47	1.975.221,73	721.673,23
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	918.601,94	253.523,81
entrata netta	640.452,47	1.056.619,79	468.149,42
destinazione a spesa corrente vincolata	195.273,00	644.781,79	189.074,71
Perc. X Spesa Corrente	30,49%	61,02%	40,39%
destinazione a spesa per investimenti	125.000,00	38.000,00	45.000,00
Perc. X Investimenti	19,52%	3,60%	9,61%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis)

ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2016 sono diminuite di Euro 968.540,18 rispetto a quelle dell'esercizio 2015 essenzialmente derivante dalla diminuzione della cosap (circa euro 350.000,00), dei proventi per la concessione di loculi (circa euro 260.000,00) come conseguenza di una vendita straordinaria di cappelline del 2015 non ripetutasi nel 2016, e dalla diminuzione del canone corrisposto dalla Edma Reti Gas (circa euro 160.000,00), oltre da altre ulteriori differenze minime.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	2.793.578,43	100,00%
Residui riscossi nel 2016	718.057,62	25,70%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	2.075.520,81	74,30%
Residui della competenza	517.813,90	
Residui totali	2.593.334,71	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	11.193.685,45	10.897.815,48	-295.869,97
102	imposte e tasse a carico ente	1.409.261,40	653.790,33	-755.471,07
103	acquisto beni e servizi	29.933.200,08	30.421.268,31	488.068,23
104	trasferimenti correnti	4.323.532,11	3.411.165,88	-912.366,23
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	1.396.393,85	1.297.986,13	-98.407,72
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
110	altre spese correnti	739.161,71	4.005.390,46	3.266.228,75
	TOTALE	48.995.234,60	50.687.416,59	1.692.181,99

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- il divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	11.635.684,34	10.897.815,48
Spese macroaggregato 103	123.397,59	199.790,33
Irap macroaggregato 102	627.389,27	653.790,33
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	33.211,66	0,00
Altre spese	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	12.419.682,86	11.751.396,14
(-) Componenti escluse (B)	990.797,52	955.235,19
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	11.428.885,34	10.796.160,95
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 02/06/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009);

(Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	54.000,00	80,00%	10.800,00	1.233,70	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	27.500,00	50,00%	13.750,00	8.225,90	0,00
Formazione	57.751,19	50,00%	28.875,60	17.099,32	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 1.233,70 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n. 228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'01/01/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Nel 2016 non sono stati dati incarichi in materia informatica. L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 1.270.986,13 e rispetto al residuo debito al 01/01/2016, determina un tasso medio del 3,77%.

Gli interessi passivi sull'anticipazione di tesoreria ammontano ad € 27.000,00.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,39 %.

Spese in conto capitale

L'ufficio ha autorizzato spese in conto capitale solo a fronte di entrate in conto capitale accertate, per gli interventi effettuati nel 2016 non si è fatto ricorso all'indebitamento.

Acquisizione immobili

L'Ente nel 2016 ha acquisito l'immobile di proprietà della società partecipata "IMMOBILIARE BIC S.r.l. in liquidazione" a rogito notaio Campodonico Gianluca rep. 5922 racc. 4677 del 28/07/2016. Mediante tale atto si è verificata una sostanziale assegnazione del bene al socio unico, comune di Senigallia, che non ha procurato esborsi finanziari se non limitatamente all'importo di euro 200.186,93 corrispondente all'accollo del residuo debito dei mutui afferenti l'immobile medesimo.

Tale operazione si è resa necessaria al fine di liquidare la società partecipata in adempimento al piano di razionalizzazione delle partecipate, dopo che, come da informazioni assunte, la società ha senza successo tentato ripetutamente di cedere l'immobile a terzi.

In ogni caso l'operazione ha comportato una limitazione dell'esborso per i fitti passivi per circa euro 18.000,00 ed un incremento dei fitti attivi di circa euro 80.000,00 su base annua.

Si invita l'Ente alla verifica del pieno rispetto delle norme in materia di acquisto di immobili e dei limiti dalle stesse posti.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	2,77%	2,57%	2,38%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	37.636.422,00	35.390.650,00	33.757.769,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	200.186,93
Prestiti rimborsati (-)	-2.245.772,00	-1.312.335,00	-1.230.355,59
Estinzioni anticipate (-)	0,00	-320.546,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	35.390.650,00	33.757.769,00	32.727.600,34
Nr. Abitanti al 31/12	45.397,00	45.254,00	45.027,00
Debito medio per abitante	779,58	745,96	726,84

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	1.498.235,00	1.374.560,89	1.270.986,13
Quota capitale	2.245.772,00	1.632.880,45	1.230.355,59
Totale fine anno	3.744.007,00	3.007.441,34	2.501.341,72

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 657 del 04/04/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 1.561.595,22 (pari alla somma algebrica tra euro 2.193.832,89 di minori residui attivi riaccertati e ad euro 632.237,67 di maggiori residui attivi riaccertati);

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 612.963,41.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nelle entrate per conto terzi e partite di giro sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi dei servizi per conto terzi e partite di giro.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	3.849.785,25	1.250.999,15	1.229.378,00	2.061.514,71	1.947.034,15	5.665.220,78	16.003.932,04
Titolo II	4.000,00			74.670,11	863.947,73	3.016.121,59	3.958.739,43
Titolo III	1.106.625,54	150.013,76	93.464,80	96.960,94	3.093.096,32	1.967.495,44	6.507.656,80
Tot. Parte corrente	4.960.410,79	1.401.012,91	1.322.842,80	2.233.145,76	5.904.078,20	10.648.837,81	26.470.328,27
Titolo IV	146.497,68			17.066,70	1.841.787,34	470.081,94	2.475.433,66
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	146.497,68	0,00	0,00	17.066,70	1.841.787,34	470.081,94	2.475.433,66
Titolo VI							0,00
Totale Attivi	5.106.908,47	1.401.012,91	1.322.842,80	2.250.212,46	7.745.865,54	11.116.919,75	28.945.761,93
PASSIVI							
Titolo I	30.986,36	35.112,79	82.909,53	267.180,94	499.041,23	11.094.237,95	12.009.468,80
Titolo II	64.679,87				249.877,97	2.766.303,23	3.080.861,07
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Totale Passivi	95.666,23	35.112,79	82.909,53	267.180,94	748.919,20	13.860.541,18	15.090.329,87

Si invita l'Ente ad un costante monitoraggio dell'andamento dei residui attivi e passivi sia per la verifica del permanere delle ragioni della loro sussistenza sia per la verifica del conseguente impatto sulla gestione finanziaria.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 2.014.710,55 di cui euro 1.170.134,20 di parte corrente ed euro 844.576,35 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	67.978,00	769.290,89	1.094.710,55
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			920.000,00
Totale	67.978,00	769.290,89	2.014.710,55

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti o segnalati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

Dalla nota informativa allegata al rendiconto risulta la riconciliazione dei saldi debitori e creditori dell'Ente nei degli Enti e società partecipate e la relativa giustificazione delle differenze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi pubblici locali.

Nel corso del 2016 l'Ente ha sostenuto i seguenti oneri per servizi affidati ad organismi partecipati come segue:

CO.GE.S.CO.: quota consortile euro 21.000,00

CO.GE.S.CO.: per affidamento servizi euro 463.648,98

ATO 2 – Ancona (ATA rifiuti): quota consortile euro 118.437,40

ASA s.r.l.: discarica euro 3.030.894,17

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell'ente.

Il D.Lgs. 175/2016 detta l'attuale normativa sulle società partecipate dagli enti pubblici. Tale norma a seguito di parziale declaratoria di incostituzionalità della legge delega è soggetta a modificazioni che confluiranno in un decreto legislativo in corso di emanazione. Il Collegio prende atto che la ricognizione straordinaria prevista per il 23/03/2017 non è stata effettuata in attesa della pubblicazione del decreto legislativo suddetto che porta modifiche alla norma oltre a prorogarne i termini.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>		53.768.726,88
<i>B componenti negativi della gestione</i>		54.946.457,93
Risultato della gestione	0,00	-1.177.731,05
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>		
<i>proventi finanziari</i>		65.046,55
<i>oneri finanziari</i>		1.297.986,13
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
Risultato della gestione operativa	0,00	-2.410.670,63
<i>E proventi straordinari</i>		1.629.954,78
<i>E oneri straordinari</i>		2.860.063,05
Risultato prima delle imposte	0,00	-3.640.778,90
IRAP		611587,21
Risultato d'esercizio	0,00	-4.252.366,11

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 64.448,52, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
ASA S.r.l.	24,34%	64.448,52

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
6.194.609,06	5.757.201,31	6.686.461,42

I proventi ed oneri straordinari si riferiscono:

Proventi straordinari

La voce "sopravvenienze attive e insussistenze del passivo" comprende:

- l'importo delle maggiori entrate rilevate nel corso dell'esercizio e in sede di riaccertamento ordinario dei residui, pari ad euro 632.237,67;
- l'importo relativo a sopravvenienze attive rilevate nella valutazione di immobilizzazioni materiali per euro 15.257,75;
- l'importo delle economie rilevate nel corso d'esercizio e in sede di accertamento ordinario dei residui, pari a euro 612.963,41;
- l'importo relativo allo storno dei costi per la concorrenza dell'utilizzo del fondo soccombenze legali per euro 9.598,39;
- gli importi relativi allo storno dei ratei di debito sui costi accessori del personale rilevati al 01.01.2016, per la registrazione di economie su costi imputati all'anno precedente pari a euro 114.779,30.

La voce "plusvalenze patrimoniali" comprende l'importo relativo alle plusvalenze originate da espropri e operazioni di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà di aree pari ad euro 167.379,01.

La voce "altri proventi straordinari" comprende la quota relativa all'IVA detraibile su fatture di acquisto registrate nell'anno 2016 e imputate ad impegni residui, per lo storno del costo rilevato al lordo dell'IVA negli esercizi precedenti, pari a complessivi euro 77.739,25.

Oneri straordinari

La voce "sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo" comprende:

- l'importo delle insussistenze e delle inesigibilità rilevate in corso d'esercizio e in sede di riaccertamento ordinario dei residui, pari a complessivi euro 2.193.832,89;
- la quota relativa all'IVA su fatture di vendita registrate nell'anno 2016 e imputate ad accertamenti residui, per lo storno del ricavo rilevato al lordo dell'IVA negli esercizi precedenti, pari a complessivi euro 599.420,89;
- arretrati relativi ad anni precedenti corrisposti al personale per euro 66.809,27.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 112.287.865,78 con un aumento di euro 6.178.581,97 rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	3.284.429,30	-1.682.779,28	1.601.650,02
Immobilizzazioni materiali	161.149.326,83	2.496.663,81	163.645.990,64
Immobilizzazioni finanziarie	16.175.703,17	-856.813,07	15.318.890,10
Totale immobilizzazioni	180.609.459,30	-42.928,54	180.566.530,76
Finanzenze	173.500,20		173.500,20
Crediti	18.151.740,69	-1.086.096,54	17.065.644,15
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	7.505.585,28	-1.551.452,06	5.954.133,22
Totale attivo circolante	25.830.826,17	-2.637.548,60	23.193.277,57
Ratei e risconti		83.629,39	83.629,39
			0,00
Totale dell'attivo	206.440.285,47	-2.596.847,75	203.843.437,72
Passivo			
Patrimonio netto	112.287.865,78	-3.312.301,48	108.975.564,30
Fondo rischi e oneri	1.205.000,00	-315.792,73	889.207,27
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	50.208.702,98	206.596,08	50.415.299,06
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	42.738.716,71	824.650,38	43.563.367,09
			0,00
Totale del passivo	206.440.285,47	-2.596.847,75	203.843.437,72
Conti d'ordine			0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 13.045.000,00 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

	più/meno	
risultato economico dell'esercizio		-4.252.366,11
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	più	940.064,68
contributo permesso di costruire restituito	meno	0
rettifiche di valutazione al 01/01/2016	più	6178581,97
variazione al patrimonio netto		2.866.280,54

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	80.640.233,09
riserve	32.587.697,32
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	-4.252.366,11
totale patrimonio netto	108.975.564,30

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	4.252.366,11
portata a nuovo	
Totale	4.252.366,11

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	730.000,00
fondo perdite società partecipate	13.675,62
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	145.531,65
totale	889.207,27

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Sono iscritte le quote dei contributi agli investimenti accertati nel 2016 per euro 718.700,86 complessivi e sono mantenuti contributi agli investimenti già iscritti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2015 per euro 42.168.560,80 per un totale complessivo di euro 42.887.261,66.

Tenuto conto che le quote annue maturate dei contributi in conto investimenti devono concorrere alla determinare il risultato di esercizio si invita l'Ente a procedere quanto prima alla loro ricognizione ed esatta quantificazione secondo il criterio della competenza temporale.

Conti d'ordine

Non risultano imputati conti d'ordine.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente ed i criteri di valutazione utilizzati.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, con tecnica campionaria, ha proceduto a verificare:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*);
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*);
- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi; scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*), salve le annotazioni in merito alla determinazione del valore delle partecipate ed alla necessaria ricognizione della voce risconti passivi in particolare per ciò che concerne i contributi in conto investimenti di anni pregressi;
- l'analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- il rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;

L'Organo di revisione, oltre a quanto precedentemente indicato nella relazione, invita l'Ente a:

- verificare del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- verificare l'economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- verificare l'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- porre particolare attenzione alla gestione finanziaria dell'Ente ed in particolare al ricorso alla anticipazione di tesoreria ed all'indebitamento, valutando, nel pieno rispetto delle norme che presiedono tali istituti, i riflessi economici derivanti dalla incidenza degli oneri finanziari; monitorare costantemente la gestione delle risorse umane ed il relativo costo;
- valutare l'implementazione e la funzionalità complessiva del sistema contabile, la sua adeguatezza a fornire risposte certe e in tempi ragionevoli ed il funzionamento del sistema di controllo interno; aggiornare la situazione inventariale ed apportare gli eventuali adeguamenti alle scritture contabili al fine di avere un più rispondente quadro della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente;
- al rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

RIPIANO DISAVANZO

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è migliorato rispetto al disavanzo al 1/1/2016 per un importo leggermente superiore al disavanzo applicato al bilancio 2016 già al netto del valore che ha concorso a determinare il sostanzioso incremento del FCDE (incrementatosi rispetto all'anno 2015 di euro 3.501.236,61). Non si rendono pertanto necessari interventi di copertura o ripiano ulteriori.

Si invita pertanto l'Ente a continuare a stanziare nei bilanci le quote del disavanzo di amministrazione determinate in sede di riaccertamento straordinario così come determinate in sede di ripiano.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. MARINA RITTORI



DOCT. GIORGIO CALAFIORE



DOCT. MASSIMO TOMASSINI

